

COMUNE DI GOLASECCA

Provincia di VARESE

PARERE DEL REVISORE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

COMUNE DI GOLASECCA		
18 MAG 2015		
PROV. N°	3241	
Cat.	Classe 4	Fase.

Comune di _____ Golasecca _____

Revisore unico

Verbale n. del 11.05.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il revisore,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015 depositata in data 2.04.2015, unitamente agli allegati di legge, tenuto conto altresì dell'emendamento a firma dell'assessore al bilancio del Comune di Golasecca del 05.05.2015 che ha recepito il riaccertamento straordinario rielaborando il nuovo bilancio di previsione 2015, bilancio pluriennale 2015-2017 e relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Golasecca che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

_____ Golasecca _____, li _____ 11.05.2015 _____

IL REVISORE

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale anno 2015*
- 4. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 5. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 6. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 7. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

Verifica adozioni strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

INDEBITAMENTO

ORGANISMI PARTECIPATI

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Agnese Ines rag. Rizzi **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

1. ricevuto in data 23,04,2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 23.04.2015 con delibera n. 46 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera del Consiglio dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali

e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 N. 228
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- non viene allegato il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente in quanto il dato è reperibile nel sito della Corte dei Conti in Siquel;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 23.04.2015. in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 29.04.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;

- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Non risultano comunicazioni su eventuali debiti fuori bilancio.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	464025,99	424681,16	497843,84
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 0 (-247.514,01) e quella libera di euro 497.843,84.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma). Con atto di Giunta n. 49 del 29,04,2015 ha approvato il riaccertamento straordinario e sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015 il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.618.687,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.030.914,37
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	72.842,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.542.894,88
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	453.466,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.472.351,18		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	114.465,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	409.200,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	409.200,00
<i>Totale</i>	4.026.546,18	<i>Totale</i>	4.097.474,25
Avanzo di amministrazione + Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	70.928,07	Disavanzo di amministrazione 2013 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	4.097.474,25	<i>Totale complessivo spese</i>	4.097.474,25

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	3.617.346,18
spese finali (titoli I e II)	-	3.573.809,25
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	43.536,93

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

Descrizione	Preventivo 2015
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	384,37
Entrate: Titolo I	1.618.687,00
Entrate: Titolo II	72.842,00
Entrate: Titolo III	453.466,00
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	2.145.379,37
Spese: Titolo I (B)	2.030.914,37
DIFFERENZA (C=A-B)	114.465,00
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (D)	114.465,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	-

3. Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale anno 2015

Descrizione	Preventivo 2015
Avanzo + Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto capitale	70.543,70
Entrate: Titolo IV	1.472.351,18
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	-
Totale (Titoli IV e V) (A)	1.542.894,88
Spese: Titolo II (B)	1.542.894,88
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-

4. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

2010501	Acquisizione beni immobili	715.025,00
2040201	Acquisizione beni immobili	186.670,00
2080101	Acquisizione beni immobili	148.821,97
2090101	Acquisizione beni immobili	236.428,96

5. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: *(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).*

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	83.000,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		6.500,00
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		90.000,00
- oneri straordinari della gestione corrente		6.500,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre	20.000,00	-
Totale	103.000,00	103.000,00
Differenza		-

6. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione+ F.P.V.	70.543,70	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	-	
- altre risorse	137.000,00	
		207.543,70
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	186.170,00	
- contributi regionali	198.252,22	
- contributi da altri enti	296.428,96	
- altri mezzi di terzi	654.500,00	
Totale mezzi di terzi		1.335.351,18
TOTALE RISORSE		1.542.894,88
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.542.894,88

7. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, in quanto, come richiesto dal sottoscritto revisore, l'Amministrazione Comunale deve concludere la trattativa, tuttora in corso, con la società AMSC di Gallarate, gestore del servizio idrico, per la definitiva quantificazione dei costi a carico del Comune di Golasecca.

BILANCIO PLURIENNALE

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	1.618.687,00	1.536.494,00	1.536.494,00
Entrate titolo II	72.842,00	67.842,00	65.397,00
Entrate titolo III	453.466,00	378.654,00	334.614,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.144.995,00	1.982.990,00	1.936.505,00
(B) Spese titolo I	2.030.914,37	1.864.429,00	1.812.183,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	114.465,00	118.561,00	124.322,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	- 384,37	-	-
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione/F.P.V. applicato alla spesa corrente [eventuale]	384,37	-	-
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	-	-	
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:			
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
una tantum			
avanzo economico			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	- 0,00	-	-

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo IV	1.472.351,18	177.000,00	137.000,00
Entrate titolo V **	-	-	-
(M) Totale titoli (IV+V)	1.472.351,18	177.000,00	137.000,00
(N) Spese titolo II	1.542.894,88	177.000,00	137.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	-	-	-
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione/f.p.v. applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	70.543,70		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	-	-

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

Il revisore ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.)

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo il 2 ottobre dell'anno 2014, successivamente modificato il 09.04.2015 ed approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.04.2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi,

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a. i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta n. 27 del 23.03.2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto il revisore ha formulato il parere in data 20.03.2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

In particolare la relazione:

- *contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- *contiene*:
 - ☐ una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - ☐ un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - ☐ una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
 - ☐ una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
- *contiene* l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte.

Verifica della coerenza esterna

PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2015

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012
€ 1.801,00
2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

€. 155,00

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

€. 155,00

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

2015 €. 155,00; 2016 €. 165,00; 2017 €. 165,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, il revisore dà atto che l'ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

luc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (*Legge di stabilità 2014*), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (luc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La luc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria - Imu

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 202.000,00 con una variazione di:

- euro – 62.451,15 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 23,213,00 rispetto alla previsione definitiva del bilancio 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 138.193,00 (di cui €. 70,193,00 provengono dal riaccertamento straordinario dei residui).

L'ente sta provvedendo a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 5.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Tenuto conto delle predette motivazioni, il revisore *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il revisore ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

Il revisore prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in € 280.000,00.

Tenuto conto delle predette motivazioni, il revisore, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 14 del 19.03.2007 ha disposto la conferma (o variazione) dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 13.000,00

Il gettito è previsto in euro 290.000,00 tenendo conto delle stime Mef

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della comunicazione del Ministero dell'interno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 277.000,00. per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

Il tributo provinciale è quantificato nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe.

Il revisore ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 6.300,00.= in linea con le stime degli anni precedenti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni: +70.193,00 che come detto prima riguardano accertamenti effettuati nel 2014 ma che, a seguito riaccertamento straordinario, sono stati allocati nella competenza 2015.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati degli anni precedenti.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 13.685.= e sono specificatamente destinati nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Tenuto conto di quanto sopra, il revisore *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2014 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento	Prev. definitiva	Previsione
2013	2014	2015
18.841,61	100.000,00	100.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente dal 2015 risulta non essere utilizzata.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

ICI	19.848,15	3.000,00	13.000,00	1.000,00	1.000,00
IMU	59.892,00	55.000,00	125.193,00	55.000,00	55.000,00
TASI	-	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>			
	<i>Entrate/proventi prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% di copertura 2015</i>
Mense scolastiche	57.000,00	60.800,00	93,75
Lampade votive	12.100,00	15.543,75	77,84
Totale	69.100,00	76.343,75	90,51

L'organo esecutivo con deliberazione n. 26. del 23.03.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 90,51 %.

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 8.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. N 40 del 23.04.2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato la quota pari al 50% di €. 4.000,00 per la manutenzione delle strade di proprietà dell'ente.

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2014 e con le previsioni dell'esercizio 2015 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
01 - Personale	525.000,39	549.191,75
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	54.889,26	50.870,00
03 - Prestazioni di servizi	835.568,68	875.516,77
04 - Utilizzo di beni di terzi	27.520,43	22.200,00
05 - Trasferimenti	132.862,09	167.309,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	101.865,17	125.247,00
07 - Imposte e tasse	56.463,54	91.600,85
08 - Oneri straordinari gestione corr.	197.006,58	105.350,00
09 - Ammortamenti di esercizio	-	
10 - Fondo svalutazione crediti	-	29.864,00
11 - Fondo di riserva	-	13.765,00
Totale spese correnti	1.931.176,14	2.030.914,37

Limitazione spese di personale

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2012/2013	Bilancio di previsione 2015
intervento 01	498.468,54	549.191,75
intervento 03	10.004,29	6.678,80
irapintervento 07 d 05	67.790,78	9.321,65
Totale spese di personale	576.263,61	565.192,20
recuperi su spese di personale	83.112,91	72.227,65
Totale generale spese di personale	493.150,69	492.964,55
spese correnti	1.267.884,72	2.030.914,37
incidenza sulle spese correnti	38,90	24,27

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è stato stanziato in bilancio per una quota pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Stanziamento di bilancio	Fondo complessivo	Quota prevista 2015
Imposte e tasse	362.900,00	79.359,55	28.569,00
Extra tributarie: vendita di beni e servizi	91.300,00	2.129,33	766,00
Extra tributarie: proventi attività controllo	9.000,00	1.470,70	529,00
TOTALE			29.864,00

categoria entrata	Stanziamento di bilancio	Fondo complessivo	Quota prevista 2016
Imposte e tasse	350.900,00	78.203,95	43.010,17
Extra tributarie: vendita di beni e servizi	91.300,00	2.129,33	1.171,13
Extra tributarie: proventi attività controllo	9.000,00	1.470,70	808,70
TOTALE			44.990,00

categoria entrata	Stanziamento di bilancio	Fondo complessivo	Quota prevista 2017
Imposte e tasse	350.900,00	78.203,95	54.741,00
Extra tributarie: vendita di beni e servizi	91.300,00	2.129,33	1.490,51
Extra tributarie: proventi attività controllo	9.000,00	1.470,70	1.027,49
TOTALE			57.259,00

Fondo di riserva

Il revisore dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva pari ad €. 13.765,00 è pari al 0,69 %^{1[9]} del totale delle spese correnti (decurtato del Fondo Crediti di dubbia esigibilità) e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.542.894,88 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per €===.... così distinto:

- eurocon aperture di credito
- euro.....con prestito obbligazionario
- eurocon prestito obbligazionario in pool
- euro con assunzione di mutui flessibili
- euro con assunzione di mutui
- euro..... con cartolarizzazioni di flussi di entrata
- euro..... con cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% dei prezzi di mercato dell'attività
- euro..... con cartolarizzazioni garantite da pubbliche amministrazioni
- euro..... con operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati da fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorchè indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento
- Eurocon premio da introitare al momento del perfezionamento di operazioni derivate.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti.

INDEBITAMENTO

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il revisore attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013	Euro 1.918.499,24
---	-------------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro 125.242,66
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2015.....	Euro
Totale complessivo interessi passivi	Euro 125.242,66
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2013.....	6,53 %

che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	2.615.058,83	2.520.190,42	2.405.725,48	2.287.165,27
Nuovi prestiti	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	94.868,41	114.464,94	118.560,21	124.321,86
Estinzioni anticipate	0	0	0	0
Altre variazioni +/-	0	0	0	0
Altre variazioni +/-	0	0	0	0
Altre variazioni +/-	0	0	0	0
<i>Totale fine anno</i>	2.520.190,42	2.405.725,48	2.287.165,27	2.162.843,41

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	101.865,17	125.242,66	119.682,51	113.920,86
Quota capitale	94.868,41	114.464,94	118.560,21	124.321,86
<i>Totale fine anno</i>	196.733,58	239.707,60	238.242,72	238.242,72

ANTICIPAZIONI DI CASSA

Non è stato iscritto in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso i contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso i contratti di locazione finanziaria.

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

Il Revisore prende atto dello schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, predisposto dall'ente ai soli fini conoscitivi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Revisore,

Visto l'art. 1, comma 551-552 della legge di Stabilità n. 147/2013 che prevede un accantonamento in bilancio di previsione a partire dall'anno 2015 dei risultati negativi delle società partecipate di cui l'Ente è socio, in proporzione alla quota di partecipazione;

Vista la delibera della Giunta Comunale di Golasecca n. 32 del 23.03.2015 con la quale è stato adottato il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ai sensi della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità), mediante il quale l'Ente ha intenzione di procedere, entro la fine dell'anno 2015, alla dismissione delle quote azionarie detenute in due società a partecipazione pubblica;

Prende atto della decisione dell'Ente della non iscrizione in bilancio di alcun accantonamento motivato nel modo seguente:

esiguità delle quote azionarie detenute;

l'intenzione di dismettere le stesse entro l'anno 2015;

che alla data odierna non si è in possesso dei dati contabili in quanto le suddette società non hanno ancora approvato il Bilancio 2014.

L'Ente comunque in via prudenziale utilizzerà, se dovuto, il Fondo di riserva che è stato previsto in misura maggiore del minimo di legge.

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno per gli anni 2015-2016-2017;
- ☐ dei vincoli sulle spese di personale;
- ☐ il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.618.687,00	2.413.627,00	2.388.627,00	6.420.941,00
Titolo II	72.842,00	203.110,00	203.110,00	479.062,00
Titolo III	453.466,00	695.949,00	695.949,00	1.845.364,00
Titolo IV	1.472.351,18	302.500,00	302.500,00	2.077.351,18
Titolo V	-	-	-	-
Somma	3.617.346,18	3.615.186,00	3.590.186,00	10.822.718,18
Avanzo presunto+F.P.V.	70.928,07	-	-	-
Totale	3.688.274,25	3.615.186,00	3.590.186,00	10.822.718,18

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.030.914,37	1.864.429,00	1.812.183,00	5.707.526,37
Titolo II	1.542.894,88	177.000,00	137.000,00	1.856.894,88
Titolo III	114.465,00	118.561,00	124.332,00	357.358,00
Somma	3.688.274,25	2.159.990,00	2.073.515,00	7.921.779,25
Disavanzo presunto	-	-	-	-
Totale	3.688.274,25	2.159.990,00	2.073.515,00	7.921.779,25

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
--	--	--	--	--

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
--	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	186.170,00	-	-	186.170,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	494.681,18	-	-	494.681,18
Trasferimenti da altri soggetti	764.500,00	150.000,00	110.000,00	1.024.500,00
Totale	1.472.351,18	177.000,00	137.000,00	1.786.351,18

Titolo V

Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
Assunzione di mutui e altri prestiti	-	-	-	-
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Avanzo di amministrazione+F.P.V.	70.543,70	-	-	70.543,70
Risorse correnti destinate ad investimento	-	-	-	-
Totale	1.542.894,88	177.000,00	137.000,00	1.856.894,88

CONCLUSIONI

Il Revisore

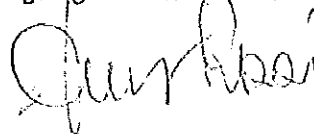
Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2015 con annessi relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2015/2017 e relativi allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Il Revisore dei Conti
Rag. Agnese Ines Rizzi



Golasecca, li 11.05.2015